

**SCHEMA DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLE NORME DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI PREVISTE
DALLA LEGGE DI BILANCIO 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207)**

Legenda: I provvedimenti sono elencati in ordine cronologico rispetto alla data dell'adempimento.

	Articoli	Organo emanante/ Previsione di passaggio in sedi concertazione	Termine entro il quale va adottato l'adempimento	Adempimento previsto
1	Art. 1, comma 754 Fondo di solidarietà comunale	Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, <u>previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali</u>	<u>Entro il 30 gennaio 2025</u>	Emanazione di un decreto con l'elenco dei Comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse del fondo, con una dotazione pari a 56 milioni di euro per l'anno 2025, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, istituito per specifiche esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario.
2	Art. 1, comma 755 Sostegno agli enti in deficit strutturale Regioni Sicilia e Sardegna	Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, <u>sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali</u>	<u>Entro il 30 gennaio 2025</u> 30 gg. dalla data di entrata in vigore della legge.	Emanazione di un decreto per la ripartizione delle risorse stanziato per favorire il risanamento finanziario dei Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con popolazione tra i 20.000 e i 35.000 abitanti che risultano avere il piano di riequilibrio finanziario, con durata dall'anno 2014 all'anno 2023, approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2015 e tuttora soggetto al controllo della Corte dei conti.
3	Art. 1, comma 118 Fondo morosità incolpevole	Decreto del MIT, di concerto con il MEF, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano	<u>Entro il 30 gennaio 2025</u> 30 gg. dalla data di entrata in vigore della legge.	Emanazione di un decreto al fine di stabilire i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del fondo morosità incolpevole, rifinanziato nella misura di 10 milioni di euro per l'anno 2025 e di 20 milioni di euro per l'anno 2026 (co. 117).

4	<p>Art. 1, commi 788</p> <p>Contributo alla finanza pubblica</p>	<p>Decreto del MEF, di concerto con il Ministro dell'interno, <u>previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali.</u></p>	<p><u>Entro il 31 gennaio 2025</u></p>	<p>Emanazione di un decreto con cui sono determinati i criteri e le modalità con cui i Comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.</p>
5	<p>Art. 1, comma 764</p> <p>Fondo affidamento minori</p> <p>Art. 1, commi 762</p> <p>Fondo affidamento minori</p>	<p>Decreto del Ministro dell'interno, <u>sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali</u></p> <p>Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa <u>intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.</u></p>	<p><u>Entro il 15 febbraio 2025</u></p> <p><u>Entro il 31 marzo di ciascun anno</u></p>	<p>Emanazione di un decreto che indica le modalità e i termini in base ai quali i Comuni devono dichiarare la spesa sostenuta per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile.</p> <p>Emanazione di un decreto per la ripartizione del fondo (co. 759), con una dotazione di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, istituito per contribuire alle spese sostenute dai Comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.</p>
6	<p>Art.1, comma 794</p> <p>Adeguamento degli schemi del rendiconto</p>	<p>Decreto RGS di concerto con il Dipartimento Affari interni e territoriali dell'Interno e il Dipartimento Affari regionali e autonomie della Presidenza del Consiglio.</p>	<p><u>Entro il 1° marzo 2025</u></p> <p>60 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge</p>	<p>Emanazione di un decreto per l'adeguamento degli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali, applicabili dai risultati del 2025, al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza dei suddetti enti (co. 792).</p>

7	Art.1, comma 795 Istituzione di un “tavolo tecnico”, con la partecipazione di rappresentanti dell’Anci e dell’Upi per l’osservazione dell’andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali	Decreto del MEF	<u>Entro il 1° marzo 2025</u> 60 gg. dalla data di entrata in vigore della legge.	Emanazione di un decreto con cui si istituisce un “tavolo tecnico”, con la partecipazione di rappresentanti dell’Anci e dell’Upi per l’osservazione dell’andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della riscossione delle entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.
8	Art. 1, comma 771 Fondo straordinario per il rafforzamento dei servizi sociali Comuni fino a 3000 abitanti	Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, <u>sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali</u>	<u>Entro il 1° marzo 2025</u> 60 gg. dalla data di entrata in vigore della legge.	Emanazione di un decreto che ripartisce il fondo (co. 769) con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e volto a rafforzare l'offerta di servizi sociali da parte dei piccoli Comuni in difficoltà finanziaria.
9	Art. 1, comma 215 Istituzione fondo sostegno attività educative	DPCM, di concerto con il Ministro dell'interno e con il MEF	<u>Entro il 1° marzo 2025</u> 60 gg. dalla data di entrata in vigore della legge.	Emanazione di un decreto che stabilisce le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2025, di 3,5 milioni di euro per l'anno 2026 e di 4 milioni di euro per l'anno 2027 (co.213-214).
10	Art. 1, comma 745 Addizionale comunale diritti di imbarco	Decreto del MIT, di concerto con il Ministro dell'interno e con il MEF, <u>sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali</u>	<u>Entro il 15 marzo 2025</u>	Emanazione di un decreto con cui sono indicate le modalità di attuazione della norma che stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sia incrementata di 0,50 centesimi di euro per passeggero imbarcato su voli verso destinazioni extra-Ue.
11	Art. 1, comma 701	Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, di concerto con il MEF, previa intesa con il Presidente della regione Campania	<u>Entro il 30 marzo 2025</u> entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge	Emanazione di un decreto con cui sono definiti i criteri di utilizzo delle risorse di 20 milioni di euro annui dal 2025 al 2029, stanziati per favorire la riduzione della vulnerabilità sismica dell’edilizia privata che non è

	Contributo interventi conseguenti alle analisi di vulnerabilità sismica			oggetto dei contributi per la ricostruzione post-calamità.
12	Art. 1, comma 50 Rete distribuzione energia elettrica	Decreto del MASE, di concerto con il MEF, su proposta ARERA, <u>previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata.</u>	<u>Entro il 28 giugno 2025</u> entro 180 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge	Al fine di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire tempestivamente gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea per il 2050, nonché per assicurare interventi Emanazione di un decreto con cui sono stabiliti i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, di piani straordinari di investimento pluriennale urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica anche contro i rischi di intrusione illecita e di attacchi informatici e cibernetici.
13	Art. 1, comma 402 Piano Casa Italia	DPCM, su proposta del MIT, <u>previa intesa in sede di Conferenza unificata</u>	<u>Entro il 28 giugno 2025</u> entro 180 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge	Emanazione di un decreto con cui è approvato un piano nazionale per l'edilizia residenziale pubblica e sociale, denominato «Piano casa Italia», quale strumento programmatico avente ad oggetto il rilancio delle politiche abitative come risposta coerente ed efficace ai bisogni della persona e della famiglia.
14	Art. 1, comma 403 Piano Casa Italia	Decreto del MIT, di concerto con il MEF	Nessuna scadenza	Emanazione di un decreto per il riparto delle risorse stanziare per il Piano Casa Italia (co. 402), per cui è autorizzata la spesa di 560 milioni di euro, di cui 150 milioni di euro per l'anno 2028, 180 milioni di euro per l'anno 2029 e 230 milioni di euro per l'anno 2030.
15	Art. 1, comma 513	Decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le	Nessuna scadenza	Emanazione di un decreto che individua la tipologia di investimenti e i soggetti destinatari al fine di garantire

	Efficientamento dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	politiche di coesione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze		il conseguimento degli obiettivi previsti in relazione all'Investimento 17 - Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili della Missione 7 - REPowerEU del PNRR.
16	Art. 1, comma 105 Fondo destinato ai Comuni per il contrasto della povertà alimentare a scuola	Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri dell'istruzione e del merito e del MEF	Nessuna scadenza	Emanazione di un decreto che stabilisce le modalità e i criteri di riparto del Fondo per il contrasto della povertà alimentare a scuola, con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2027.
17	Art. 1, comma 767 Fondo attività per minori in rieducazione	Decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il MEF, <u>sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali</u>	Nessuna scadenza	Emanazione di un decreto che stabilisce le modalità di utilizzo del fondo, con una dotazione pari a 0,5 milioni di euro per l'anno 2025, a 1 milione di euro per l'anno 2026 e a 2 milioni di euro per l'anno 2027, istituito al fine di potenziare le attività in favore dei minori ammessi ai percorsi di reinserimento e rieducazione.
18	Art. 1, comma 609 Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo	Decreto del Ministro della cultura, da adottare di concerto con il MEF	Nessuna scadenza	Emanazione di un decreto che stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (comma 608), incrementato di 0,5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027.
19	Art. 1, comma 725 Fondo per la valorizzazione del mare	Uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o, ove nominata, dell'Autorità politica delegata per le politiche del mare, di concerto con il MEF, sentito il Comitato interministeriale per le politiche del mare	Nessuna scadenza	Emanazione di un decreto con cui sono definiti i settori di intervento ammissibili al finanziamento e i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo, con dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, volto alla valorizzazione dei mari, degli oceani, della biodiversità e dell'uso sostenibile delle risorse marine.